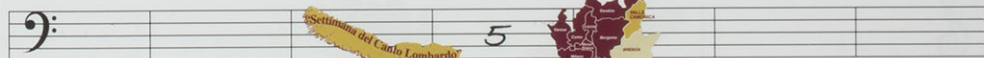


Dormi dormi - P.C. Gatti

Lassù, in alto dove nasce la nostra Valle, le acque che scendono dal Gavia e dal Trese-ro formano due piccoli laghi: il lago Bianco e il lago Nero. Il colore delle acque di questi laghi è dovuto a fenomeni naturali, ma la fantasia popolare ha dato vita a una leggenda che narra come i due laghetti alpini sarebbero nati dalla passione tra Bianchina e Nerino, due giovani innamorati che vivevano su quelle montagne e passavano le giornate immersi nel loro amore. La loro felicità provocò le invidie dell'acida Pinotta che chiese l'aiuto del mago Viz. Il mago scatenò una forte tempesta di neve sul Passo Gavia, così gelida e impetuosa che i due malcapitati giovani vennero trasformati in due statue di ghiaccio. Intervenne

allora lo Spirito delle Acque che, commosso dalla triste sorte dei giovani, cercò di sciogliere l'incantesimo. Lo Spirito si riempì la mano di acqua e la scagliò con tutta la forza che aveva addosso ai due giovani congelati fino a raggiungere il loro cuore che, nonostante fosse ghiacciato, palpitava ancora d'amore. Le statue di ghiaccio iniziarono a sciogliersi in lacrime che aumentarono sempre più fino a formare i due laghetti alpini che da allora vennero chiamati Bianco, in ricordo dei veli candidi della donna, e Nero, come gli occhi dell'uomo.

Da allora la leggenda vuole che, ancora oggi, i due giovani riemergano dai rispettivi laghetti ogni notte per continuare i loro dialoghi d'amore interrotti dalla tempesta.



DORMI DORMI

parole e musica di
Piercarlo Gatti

T. *p* Dor - mi dor - mi dor - mi so - gnai il cie - lo chia - ro, dor - mi dor - mi

B.

6
dor - mi scio - glii tuoi ri - cor - di al ven - to che ti can - ta

11
sto - rie in - na - mo - ra - te, sto - rie che non sen - ti più sto - rie ab - ban - do -

16
f na - te, *p* tie - ni - mi la ma - no che ho fred - do in fon - do al cuo - re e

settimana del Canale Lombardo 6



21

can - tain - sie - meal ven - toe poi fer - ma le pa - ro - le. *p* Dor - mi dor - mi

26

dor - mi so - gnail cie - lo chia - ro, tie - ni - mi la ma - no sta na - scen - doil

32

so - le. Dor - mi dor - mi dor - mi, dor - mi dor - mi dor - mi. *pp*

Dormi dormi dormi sogna il cielo chiaro,
 dormi dormi dormi sciogli i tuoi ricordi
 al vento che ti canta storie innamorate
 storie che non senti più storie abbandonate,
 tienimi la mano che ho freddo in fondo al cuore
 e canta insieme al vento e poi ferma le parole.
 Dormi dormi dormi sogna il cielo chiaro,
 tienimi la mano sta nascendo il sole.
 Dormi dormi dormi
 dormi dormi dormi.